



Capitolato tecnico: terzo Bando

Iniziativa Urban Innovative Actions

15/12/2017 – 30/03/2018



Indice

1. Introduzione.....	3
2. Autorità ammissibili - Chi può presentare domanda.....	4
3. Copertura tematica del Terzo bando.....	9
4. Principi di finanziamento	21
5. Ideazione e sviluppo del progetto	22
6. Come candidarsi.....	25
7. Processo di selezione	26
8. Appalti pubblici, audit e aiuti di stato	29
9. Come ottenere assistenza.....	31
10. Date importanti.....	31

1. Introduzione

Ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento FESR¹, il FESR può sostenere azioni innovative nell'ambito dello sviluppo urbano sostenibile. In questo contesto, la Commissione europea ha lanciato l'iniziativa Urban Innovative Actions (UIA), volta a individuare e a testare nuove soluzioni che affrontino problematiche relative allo sviluppo urbano sostenibile e che siano di rilevanza europea.

L'obiettivo principale dell'iniziativa UIA è dunque quello di offrire alle autorità urbane europee spazi e risorse per testare idee nuove e audaci, per affrontare sfide interconnesse e verificare come tali idee rispondono alla complessità delle realtà sociali. I progetti da sostenere dovranno essere innovativi, di buona qualità, concepiti e realizzati con il coinvolgimento dei soggetti interessati, orientati ai risultati e trasferibili.

Le autorità urbane dovranno cogliere l'opportunità offerta dall'iniziativa UIA per andare al di là dei "progetti normali" (che possono essere finanziati attraverso fonti "tradizionali", inclusi i programmi FESR convenzionali), scommettendo sulla trasformazione di idee ambiziose e creative in prototipi che possano essere testati in ambienti urbani reali. In altre parole, l'iniziativa UIA può sostenere progetti pilota troppo rischiosi per essere cofinanziati attraverso fonti tradizionali, per via del loro carattere altamente innovativo e sperimentale.

Il budget totale stanziato dal FESR per l'iniziativa UIA ammonta a 372 milioni di euro circa.

I progetti UIA saranno selezionati attraverso bandi annuali pubblicati dal 2015 al 2020 su uno o più temi proposti dalla Commissione. Ciascun progetto potrà ricevere un cofinanziamento FESR massimo di 5 milioni di euro. La realizzazione del progetto dovrebbe avere una durata massima di 4 anni². Non è previsto un budget minimo per i progetti UIA. Ciononostante, i progetti di dimensioni ridotte (ossia richiedenti un cofinanziamento FESR inferiore a 1 milione di euro) potrebbero avere minori possibilità di essere selezionati, data la difficoltà di dimostrare che le azioni sono realizzabili su scala sufficientemente ampia da condurre a conclusioni significative. I progetti che prevedono investimenti significativi, in particolare al termine del periodo di realizzazione, invece, dovranno dimostrare che il

¹ Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN-IT/TXT/?uri=CELEX:32013R1301&from=EN>

² In casi eccezionali e adeguatamente giustificati i progetti potranno essere prorogati per un massimo di 1 anno.

costo dell'azione è funzionale al raggiungimento dell'obiettivo e giustificare tali investimenti in modo appropriato.

L'iniziativa UIA è uno strumento dell'Unione Europea amministrato nell'ambito della gestione indiretta dalla Commissione Europea (CE) e dalla Direzione generale della Politica regionale e urbana. Per la realizzazione dell'iniziativa, la Commissione ha designato la regione Hauts-de-France³ come Entità delegata (ED). Per la gestione dell'iniziativa è stato istituito un Segretariato permanente (SP)⁴.

Con il presente Capitolato tecnico, l'Entità delegata invita le autorità ammissibili a presentare le proprie proposte progettuali nell'ambito del Terzo bando dell'iniziativa UIA. Per questo Terzo bando è stanziato un budget tra gli 80 e i 100 milioni di euro.

Il presente documento stabilisce i requisiti e la procedura da seguire per partecipare al Terzo bando. Si raccomanda di leggerlo unitamente agli Orientamenti UIA e agli orientamenti per la compilazione dei Moduli di domanda, pubblicati sul sito internet UIA e opportunamente aggiornati in occasione dell'uscita del Terzo bando.

2. Autorità ammissibili - Chi può presentare domanda

L'articolo 2 dell'iniziativa UIA stabilisce che possono presentare domanda per l'ottenimento di un cofinanziamento per realizzare azioni innovative le seguenti autorità:

- Qualsiasi autorità urbana di un'unità amministrativa locale definita, in base al grado di urbanizzazione, come grande città, città o periferia con una popolazione di almeno 50.000 abitanti;
- Qualsiasi associazione o gruppo di autorità urbane di unità amministrative locali definite, in base al grado di urbanizzazione, come grande città, città o periferia con una popolazione di almeno 50.000 abitanti; ivi compresi associazioni o gruppi transfrontalieri, associazioni o gruppi di diverse regioni e/o Stati membri.

³ Prima regione Nord-Pas de Calais

⁴ Per maggiori informazioni e per poter contattare il Segretariato permanente: <http://www.uia-initiative.eu/en/about-us/meet-team>

Possono presentare domanda nell'ambito di un Bando UIA solamente le autorità urbane ammissibili, così come definite all'Articolo 2 dell'Atto Delegato.

La definizione di Unità amministrative locali (LAU) così come la loro classificazione in base al grado⁵ di urbanizzazione e i dati sul numero di abitanti sono basati sulle informazioni fornite da Eurostat nella **Tavola delle corrispondenze LAU2-NUTS2010, EU28 (2012)**⁶. Questa tavola sarà utilizzata dal SP permanente UIA come principale documento di riferimento per il controllo dei requisiti di ammissibilità. Si invitano i candidati a fare riferimento alla Tavola delle corrispondenze per verificare la propria ammissibilità e fornire informazioni circa le LAU comprese nei loro confini amministrativi e dati riguardanti il numero di abitanti.

Nelle sezioni seguenti saranno fornite ulteriori informazioni e maggiori dettagli sull'ammissibilità delle autorità urbane.

2.1 I candidati ammissibili che rientrano nella prima categoria sono:

- Comuni/consigli comunali i cui confini amministrativi corrispondono a una singola LAU. In questo caso la LAU deve essere classificata come grande città, città e periferia in base al grado di urbanizzazione (codice 1 e/o 2 nella Tavola delle corrispondenze - colonna Grado di urbanizzazione) e avere una popolazione di almeno 50.000 abitanti;
- Comuni/consigli comunali i cui confini amministrativi comprendono più di una LAU. È questo il caso dei comuni/consigli comunali in Portogallo, Regno Unito, Irlanda, Grecia, Malta e Lettonia, dove la definizione Eurostat di LAU non corrisponde ai comuni/consigli comunali ma a unità infracomunali (parrocchie civili) o a unità statistiche (distretti elettorali). In questo caso il comune/consiglio comunale è ammissibile solo se ha una popolazione totale di 50.000 abitanti e se la maggioranza di essi (più del 50%) vive in LAU classificate come grande città, città o periferia in base al grado di urbanizzazione (codice 1 e/o 2 nella Tavola delle corrispondenze - colonna Grado di urbanizzazione);

⁵ Le definizioni di Unità amministrativa locale e di grado di urbanizzazione sono disponibili qui: <http://ec.europa.eu/eurostat/web/nuts/local-administrative-units> ; http://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/Glossary:Degree_of_urbanisation

⁶ La tavola delle corrispondenze LAU2-NUTS2010, EU28 (2012) può essere scaricata qui: <http://ec.europa.eu/eurostat/web/nuts/local-administrative-units>

- Gli agglomerati organizzati che sono associazioni/gruppi di autorità urbane e che posseggono i seguenti requisiti:
 - Sono ufficialmente riconosciuti come livelli di autogoverno (diversi dal livello regionale e provinciale) dalle leggi nazionali, con l'obbligo per i comuni/consigli comunali di far parte dell'organizzazione sovra comunale (in questa categoria, pertanto, non sono incluse associazioni costituite su base volontaria, per uno scopo specifico e/o per una durata limitata);
 - Sono formati unicamente da comuni/consigli comunali (in questa categoria, pertanto, non sono incluse associazioni che comprendono altre entità come università, camere di commercio, ecc.);
 - Hanno competenze specifiche, stabilite dalle leggi nazionali, che sono state loro delegate dai comuni partecipanti e che riguardano settori attinenti l'iniziativa UIA. Si invitano le associazioni a fornire riferimenti precisi al quadro normativo nazionale. Gli agglomerati organizzati devono avere competenze esclusive sulla progettazione e la realizzazione di politiche attinenti l'iniziativa UIA;
 - Hanno una specifica struttura politica (rappresentanza indiretta dei comuni partecipanti) e amministrativa (personale dedicato).

Esempi di agglomerati organizzati nel contesto dell'iniziativa UIA:

- Francia: Métropoles, Communautés Urbaines, Communautés d'Agglomération e Communautés de Communes;
- Italia: Città Metropolitane e Unioni di Comuni;
- Germania: Landkreis;
- Spagna: Mancomunidades e Area Metropolitana Barcelona;
- Regno Unito: Combined Authorities.
- Portogallo: Comunidades Intermunicipais (CIMS).

I Gruppi europei di cooperazione territoriale (GECT), i cui partenariati sono composti unicamente da autorità urbane (come sopra definite) e con competenze specifiche relative alla programmazione e all'attuazione di politiche rilevanti per il Bando UIA, sono considerati agglomerati organizzati e pertanto autorizzati a partecipare ai bandi UIA come Autorità urbane principali o Autorità urbane associate. I GECT, i cui partenariati includono altre organizzazioni (es. Stati membri, autorità regionali, associazioni, università, ecc.), non sono considerati agglomerati organizzati e non possono presentare

domanda come Autorità urbane principali o Autorità urbane associate. Possono tuttavia partecipare come Delivery Partner, all'interno di una proposta presentata da un'autorità urbana ammissibile.

Nel contesto dell'iniziativa UIA, gli agglomerati organizzati sono considerati come autorità urbane singole che rappresentano tutti i comuni/consigli comunali partecipanti. Per questo motivo, in una proposta progettuale presentata da un agglomerato organizzato, quest'ultimo deve essere indicato come autorità urbana principale.

Per verificare l'ammissibilità di un agglomerato organizzato, il SP controllerà che la popolazione totale sia almeno di 50.000 abitanti e che la maggioranza di essi (più del 50%) viva in LAU comprese nell'agglomerato e classificate come grande città, città o periferia, in base al grado di urbanizzazione.

2.2 I candidati ammissibili che rientrano nella seconda categoria sono associazioni/gruppi di autorità urbane prive di status di agglomerati organizzati.

Ogni associazione di autorità urbane (associazioni nazionali/regionali di autorità urbane, patti territoriali, contratti di sviluppo ecc.), così come le autorità urbane individuali senza accordi di cooperazione formali ma che desiderano partecipare congiuntamente all'iniziativa UIA, non possono presentare domanda come autorità urbane singole.

Esse devono individuare un'Autorità urbana principale (AUP) tra i comuni/consigli comunali coinvolti ed elencare le altre come Autorità urbane associate.

Per essere ammissibili, tutte le autorità urbane coinvolte (principali e associate) devono essere riconosciute come unità amministrative locali ed essere classificate come grande città, città o periferia, in base al grado di urbanizzazione. In caso di autorità urbane i cui confini amministrativi includano più di un'unità amministrativa locale, si applicano gli stessi principi validi per la definizione del grado di urbanizzazione, come descritti al punto a.2 della presente sezione.

Al momento della presentazione della domanda non è necessario che il rapporto tra l'Autorità urbana principale e le Autorità urbane associate sia formalizzato. Nel caso in cui la proposta venisse approvata e cofinanziata, il SP UIA fornirà all'AUP uno schema di Accordo di Partenariato che dovrà essere firmato da tutti i partner coinvolti (Autorità Urbane Associate e Delivery Partner), nel corso dei primi mesi della fase di realizzazione.

Per ulteriori dettagli sui ruoli e le responsabilità delle Autorità urbane principali e Autorità urbane associate (e dei Delivery Partner), i candidati possono fare riferimento alla sezione 5.1 del presente Capitolato tecnico, oppure alla sezione 2.1 degli Orientamenti UIA.

Le precedenti esperienze dimostrano che i progetti singoli proposti da associazioni o gruppi di autorità urbane prive di status di agglomerato organizzato, comprendenti più di 3 autorità urbane (principale e associate) prive di contiguità territoriale, rischiano di perdere coerenza e difficilmente riescono a conseguire risultati significativi. Di conseguenza, si raccomanda alle associazioni e/o gruppi di autorità urbane (prive di status di agglomerato organizzato) che desiderano partecipare di scegliere partner territorialmente contigui e di cercare di limitare il numero di Autorità urbane associate coinvolte.

2.3 Requisiti di ammissibilità comuni a tutte le autorità urbane

In aggiunta ai requisiti sopra elencati per le diverse categorie di autorità urbane ammissibili, tutte le autorità urbane che si candidano nell'ambito dell'iniziativa UIA devono rispettare i seguenti criteri:

- Tutte le autorità urbane devono trovarsi nel territorio di uno Stato membro dell'UE;
- Possono presentare domanda nell'ambito di un Bando UIA solamente le autorità urbane ammissibili, così come definite in precedenza. Le domande presentate dai Delivery Partner saranno considerate inammissibili;
- Le autorità urbane (come sopra definite) possono essere inserite in una proposta di progetto solo come Autorità urbane principali e/o associate. La categoria dei Delivery Partner è riservata unicamente alle istituzioni e/o organizzazioni non riconosciute come autorità urbane nel contesto dell'iniziativa UIA;
- Un'autorità urbana o un agglomerato organizzato può partecipare ad un solo progetto per ogni Bando (anche se le proposte progettuali sono presentate in risposta a diverse tematiche dello stesso Bando). Questa regola è valida anche per le Autorità urbane associate (un comune può partecipare a un solo progetto sia come Autorità urbana principale che come Autorità urbana associata);
- Le autorità urbane, che hanno già un progetto approvato e cofinanziato dalla UIA nell'ambito di un Bando precedente, non possono presentare una nuova domanda sulla stessa tematica, per l'intera durata dell'iniziativa.

Gli enti e le imprese, (es. nel campo della gestione dell'energia/rifiuti, dello sviluppo economico, della promozione turistica ecc.) di proprietà parziale o totale di un comune/consiglio comunale, non sono considerate come unità amministrative locali e dunque non risultano autorità urbane ammissibili. Tuttavia, queste organizzazioni possono partecipare al partenariato in qualità di Delivery Partner (per maggiori dettagli sui ruoli e le responsabilità dei Delivery Partner si vedano la sezione 5.1 del presente Capitolato tecnico e la sezione 2.1 degli Orientamenti UIA).

Come già detto nel precedente paragrafo, il SP UIA si avvale del foglio elettronico **Tavola di corrispondenza LAU2-NUTS2010, EU28 (2012)**, come strumento principale per la verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità. Si raccomanda vivamente, perciò, ai candidati di consultare questo foglio elettronico e di procedere a un'auto-verifica della propria ammissibilità, prima di compilare il Modulo di domanda.

I caso di omissioni, incoerenze o dubbi, riguardanti l'interpretazione dei dati contenuti nel foglio elettronico Eurostat, prima di compilare e inviare il Modulo di domanda, i candidati sono caldamente invitati a contattare il SP UIA.

Nel corso della verifica dei criteri di ammissibilità, nel caso in cui l'effettiva ammissibilità di un candidato si dubbia, il SP UIA opererà in collaborazione con gli tutti attori coinvolti, Eurostat inclusa, per determinare l'ammissibilità o meno del candidato.

3. Copertura tematica del Terzo bando

La Commissione ha deciso di allineare attentamente i temi che le autorità urbane possono affrontare attraverso l'iniziativa UIA, ai temi definiti all'interno dell'Agenda urbana dell'UE.

In particolare, ciascun Bando UIA si concentrerà su di un certo numero di temi.

I candidati al Terzo bando possono presentare proposte progettuali che affrontino i seguenti temi:

- Adattamento al cambiamento climatico;
- Qualità dell'aria;
- Questione abitativa;
- Lavoro e competenze nell'economia locale.

Le autorità urbane che si candidano nell'ambito di un Bando UIA possono selezionare solamente uno dei temi proposti. Tuttavia, al fine di sviluppare un approccio integrato che possa affrontare in modo efficace le sfide individuate, nel Modulo di domanda i candidati potranno descrivere il legame e il rapporto con altri temi e aree di intervento.

Come già detto, la Commissione desidera ricevere proposte progettuali che promuovano soluzioni creative, innovative e durevoli, per affrontare le diverse sfide individuate. Dal momento che l'iniziativa UIA rappresenterà anche un laboratorio di nuove idee, la Commissione mira a incoraggiare esperimenti innovativi basati sull'esperienza in un'ampia serie di discipline. Per questo motivo, la Commissione ha intenzionalmente evitato di essere eccessivamente prescrittiva, nel descrivere le tipologie di progetti che possono essere presentati.

In relazione agli obiettivi tematici e alle priorità di investimento del FESR, il programma nel suo complesso deve essere visto come un contributo alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità stesse. Ad esempio, i progetti UIA indirizzati al raggiungimento degli obiettivi tematici 8 e 10 (es. i più orientati al sociale) potranno essere co-finanziati se:

- Le conoscenze generate dal progetto nel suo complesso possono considerarsi in grado di contribuire agli obiettivi tematici e alle priorità di investimento del FESR; e
- Il progetto non è incentrato in maniera eccessiva sul tipo di attività previste dal Fondo sociale europeo (FSE).

Si noti che in fase di selezione e realizzazione della proposta progettuale, la complementarità e la sinergia con altri programmi di finanziamento e politiche UE, così come con progetti già cofinanziati, sono considerate della massima importanza.

Il Comitato di selezione dell'iniziativa UIA cercherà di evitare doppioni al momento di decidere quali progetti cofinanziare.

La prossima sezione presenta una descrizione dettagliata delle 4 tematiche del Terzo bando UIA.

3.1 ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Definizione globale della problematica e contesto

Le città sono centri di innovazione e di crescita, nonché i motori dello sviluppo economico europeo. Ospitano circa il 75% della popolazione e utilizzano attorno all' 80% dell'energia prodotta in Europa, percentuali che si stima cresceranno. Da un lato, sono le principali responsabili del cambiamento climatico, poiché emettono quantità significative di gas serra (es. produzione di energia, veicoli, industria e utilizzo di biomasse). Dall'altro, le città, sia grandi che piccole, sono soggette agli effetti del cambiamento climatico: surriscaldamento, allagamenti, carenza idrica e siccità possono compromettere la salute, le infrastrutture, le economie locali e la qualità della vita dei cittadini. Negli ultimi trent'anni, in Europa, gli eventi meteorologici estremi sono aumentati del 60%. Azioni efficaci per il clima assicurano, non solo di poter reagire agli effetti del cambiamento climatico, ma anche importanti benefici per le aree urbane, in termini di qualità della vita, miglioramento della salute pubblica, risparmio economico e creazione di occupazione.

Importanza e ruolo delle autorità urbane

La capacità di prepararsi e di rispondere agli effetti del cambiamento climatico a livello locale è fondamentale. Le autorità urbane fanno da catalizzatori, raggruppando gli attori presenti sotto la loro giurisdizione, per co-sviluppare politiche e strategie per lo sviluppo territoriale, anche nel caso di territori piccoli e remoti (es. le città nelle isole o nelle regioni ultraperiferiche). Le autorità urbane dovrebbero guidare alla creazione di politiche che rispondano ai bisogni dei cittadini e all'attrazione di investimenti per lo sviluppo economico.

La vulnerabilità al cambiamento climatico è spesso il risultato di azioni umane, come la sedimentazione in aree a rischio e una pianificazione o progettazione dell'abitare inadeguata. Per esempio, la copertura del terreno per la costruzione di abitazioni, strade e parcheggi (impermeabilizzazione del suolo) aumenta l'assorbimento di energia dal sole e comporta un innalzamento delle temperature in città (cosiddetto "effetto isola di calore"). Allo stesso tempo, il drenaggio naturale diminuisce. Questo, specialmente in caso di forti piogge, può causare allagamenti in città.

Attraverso una progettazione urbana appropriata e resiliente, gli effetti del cambiamento climatico possono essere ridotti, per esempio, tramite l'utilizzo di infrastrutture verdi, come foreste, parchi, paludi, giardini verticali e tetti verdi. Tali approcci apportano anche significativi benefici collaterali che includono il miglioramento della qualità dell'aria, la salvaguardia della biodiversità, una più elevata qualità della vita e maggiori opportunità lavorative.

L'Unione europea supporta le città che intraprendono questo percorso, attraverso diversi strumenti. La Strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici (2013) definisce un quadro e dei

meccanismi per migliorare la prontezza di tutti gli attori, nell'affrontare gli effetti presenti e futuri del cambiamento climatico. A livello urbano, la strategia favorisce il rafforzamento della capacità delle autorità locali di adattarsi agli effetti inevitabili del cambiamento climatico. Il Patto dei sindaci per il clima e l'energia definisce un quadro che favorisce la costruzione di città più sostenibili e resilienti. Esso deriva dall'importante ruolo che le città e le aree urbane rivestono nell'implementazione dell'Accordo sul clima di Parigi, verso un mondo a basse emissioni di carbonio, in grado di reagire ai cambiamenti climatici.

In Europa, esistono molti esempi virtuosi di città che stanno realizzando azioni ambiziose per il clima. Il [Patto dei sindaci](#) presenta una raccolta di casi di studio ed esempi di buone pratiche, in città e provincie che attuano azioni di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico.

Suggerimenti per le autorità urbane

Il bisogno più impellente delle autorità urbane è quello di reperire soluzioni di adattamento che combinino percorsi di sviluppo sostenibile, con risultati equi e sostenibili.

Le autorità urbane dovrebbero sviluppare percorsi di adattamento adeguati a seconda della natura, della durata, del tipo e del livello di protezione necessaria: le azioni dovrebbero comprendere anche l'adattamento, per valutare la crescente consapevolezza di fattori che influenzano il processo decisionale e, se e come, le decisioni vengono messe in atto. Dovrebbero essere prese in considerazione le barriere di tipo istituzionale, economico e sociale, relativamente all'implementazione delle misure di adattamento (resistenza al cambiamento o accettazione sociale). La pianificazione urbana, per una migliore governance urbana, dovrebbe aiutare a ridurre le disuguaglianze e la povertà, sostenendo altresì lo sviluppo di politiche climatiche e per l'utilizzo del territorio idonee.

Pur senza essere prescrittivi sulla tipologia di progetti che possono essere presentati, si invitano le città a prendere in particolare considerazione i seguenti argomenti e tematiche:

- Valutazioni innovative ed integrate del rischio climatico e della vulnerabilità, programmi di gestione del rischio di surriscaldamento/allagamento, creazione di capacità per le città e condivisione di informazioni su scala regionale o nazionale;
- Progetti che mirino a soluzioni innovative e integrate per la gestione idrica, basate sul modello naturale (gestione degli allagamenti e ritenuta idrica) e sviluppo di infrastrutture verdi e blu (foreste, parchi, paludi, giardini verticali, tetti verdi, pianure alluvionali);

- Promozione di infrastrutture urbane resilienti al clima: miglioramento della ritenuta idrica, drenaggio urbano, rete fognaria, norme di costruzione edilizia;
- Progetti a supporto di strutture di buona governance e approcci che promuovano la resilienza dal basso e la creazione di capacità a livello di vicinato e di comunità. Migliore coordinamento, sia verticale (governance multi-livello), che orizzontale (governance multi-stakeholder); Coordinamento regionale tra autorità locali, per affrontare i rischi climatici su ampia scala e a livello transfrontaliero;
- Coinvolgimento/partecipazione dei cittadini ai progetti di adattamento urbano, aumento della sensibilità sociale sui pericoli legati al clima, sviluppo di meccanismi di finanziamento per moltiplicare gli investimenti anti rischio.

3.2 QUALITÀ DELL'ARIA

Definizione globale della problematica e contesto

Nonostante i considerevoli passi avanti fatti negli scorsi decenni, l'inquinamento dell'aria resta la principale causa ambientale di morte nell'UE. Ogni anno, nell'UE, sono circa 400.000 le morti premature dovute agli elevati livelli di polveri sottili, diossido di azoto e ozono. L'inquinamento dell'aria continua inoltre a danneggiare l'ecosistema. Oltre la metà del territorio UE è infatti soggetto a depositi eccessivi di nitrati (eutrofizzazione) ed elevate concentrazioni di ozono. Il che implica una riduzione della biodiversità, del rendimento agricolo e altri danni materiali.

Le politiche ambientali UE si concentrano sullo sviluppo e l'implementazione di un quadro politico per l'"aria pulita", che rafforzi le politiche nazionali, regionali e locali, legate a quegli aspetti della problematica dell'inquinamento atmosferico che, da soli, gli Stati membri non possono affrontare in maniera efficace o efficiente. Le politiche UE mirano inoltre a rispettare gli impegni internazionali dell'Unione sul fronte dell'inquinamento atmosferico e ad integrare le norme per la protezione dell'ambiente, ad esempio nel settore industriale, energetico, dei trasporti e dell'agricoltura.

Alcuni dati che illustrano l'importanza e il contesto dell'inquinamento atmosferico possono essere consultati su http://ec.europa.eu/environment/air/cleaner_air/index.html

Il partenariato "Aria pulita" dell'Agenda urbana dell'UE intende migliorare la qualità dell'aria nelle città e mettere in risalto l'iniziativa "città sane" sulle agende locali, nazionali ed europee⁷.

⁷ <https://ec.europa.eu/futurium/en/air-quality>

Importanza e ruolo delle autorità urbane

Le autorità urbane si trovano nella posizione migliore per poter agire, poiché conoscono la situazione locale e controllano una serie di strumenti come la pianificazione urbana, la gestione delle infrastrutture/del traffico, i permessi edilizi, la regolamentazione dei parcheggi ecc., che permettono loro di portare avanti e promuovere soluzioni innovative. In genere, controllano i bilanci locali e hanno alle proprie dipendenze personale incaricato di ogni implementazione e di prendere o rafforzare provvedimenti in caso di picchi di smog o piani per la qualità dell'aria a lungo termine.

In molti Stati membri, le autorità cittadine sono inoltre responsabili dello sviluppo, dell'implementazione e della valutazione dei piani ufficiali per la qualità dell'aria, secondo la Direttiva 2008/50/EC, o per i piani cittadini per la qualità dell'aria, legati ai piani ufficiali regionali per la qualità dell'aria, secondo la Direttiva 2008/50/EC. Pur essendoci dei piani ufficiali regionali per la qualità dell'aria, le città spesso rivestono un ruolo di primo piano, essendo tendenzialmente il fulcro economico della regione, dove si concentrano persone, traffico e industrie. Il fatto che in molte città e paesi continuino a registrarsi livelli troppo elevati di PM e NO₂, nonostante i piani di azione per la qualità dell'aria, segnala la necessità di soluzioni innovative e miglioramenti nell'approccio: sarebbe auspicabile una maggiore consapevolezza, su dove e quando possono verificarsi problemi di inquinamento e di come si può contribuire, attraverso soluzioni innovative.

Suggerimenti per le autorità urbane

Bisogna sottolineare che è possibile promuovere una vita più sana e migliorare la qualità dell'aria in città, attraverso la riduzione delle principali fonti di emissione di inquinanti atmosferici o dei loro precursori. La qualità dell'aria in città non è influenzata solamente dalle fonti urbane (es. traffico, riscaldamento domestico), ma anche da fonti dislocate al di fuori della città. La cosiddetta qualità dell'aria di background è composta/influenzata dalle emissioni provenienti da fonti non-urbane come l'agricoltura, la navigazione interna, le fonti naturali e le emissioni di centri urbani distanti. Per decidere quale sia la fonte urbana che può essere meglio (rapporto costo/beneficio) mitigata, servono dati accurati sulle fonti di background (che determinano le concentrazioni di background e l'impatto della città stessa sulla qualità dell'aria) Inoltre, l'inquinamento atmosferico in un ambiente urbano non è omogeneo. In ogni ambiente urbano esistono degli hot spot imputabili a fonti diverse. La modellizzazione ad alta risoluzione può aiutare a identificare questi hot spot e permettere misurazioni molto più accurate ed efficienti dal punto di vista economico, che meglio si adattano allo specifico micro ambiente.

Nel definire soluzioni innovative, le autorità urbane sono invitate a prendere nota e trarre insegnamento dalle⁸ esperienze pratiche per la qualità dell'aria, condotte in 12 città, e dai progetti realizzati nell'ambito del programma LIFE⁹, raccolti nel rapporto dell'Agenzia europea dell'ambiente.

Pur senza essere prescrittivi sulla tipologia di progetti che possono essere presentati, si invitano le città a prendere in particolare considerazione i seguenti argomenti e tematiche:

- Sviluppo e strumenti di test, per meglio repertoriare le fonti di inquinamento, e strumenti di modellizzazione ad alta definizione, per identificare gli hot spot di inquinamento atmosferico nelle aree urbane;
- Promozione di mezzi a basse emissioni o emissioni zero, come mobilità con carburanti più puliti, migliore connessione con il trasporto pubblico, strumenti per modalità diverse di trasporto, veicoli innovativi, quali biciclette elettriche, cargo bike o car sharing;
- Progettazione sana delle aree pubbliche, che incentivi gli spostamenti a piedi e l'uso della bicicletta;
- Scienza del cittadino (misurare la qualità dell'aria con strumenti piccoli, ma sufficientemente accurati, per creare un ampio database cittadino sulla qualità dell'aria e individuare gli hot spot locali);
- Cambiamento di comportamento e partecipazione pubblica ai progetti (es. Smart Lab);
- Soluzioni cittadine basate sulla natura (es. piante e alberi per la qualità dell'aria, ma con benefici comprovati);
- Meccanismi di finanziamento locali e regionali (tassazione, PPP, ...) che involino maggiormente cittadini e industrie a optare per soluzioni (di mobilità e abitative) a basse emissioni;
- Approcci innovativi per sbloccare politiche/ostacoli normativi e accelerare l'implementazione di innovazioni, basate su soluzioni/tecnologie per migliorare la qualità dell'aria.

3.3 Questione abitativa

Definizione globale della problematica e contesto

L'infrastruttura immobiliare è un elemento chiave per la crescita economica delle città e il benessere dei loro cittadini. Eppure, la mancanza di un abitare di qualità è un problema che persiste nella maggior parte dei paesi europei. Negli ultimi decenni, problematiche quali il peggioramento dell'accessibilità,

⁸ <https://www.eea.europa.eu/publications/air-implementation-pilot-2013>

⁹ <http://ec.europa.eu/environment/life/publications/lifepublications/lifefocus/documents/airquality.pdf>

la mancanza di alloggi, la polarizzazione sociale e abitativa, così come nuove forme di disagio abitativo hanno rappresentato una preoccupazione crescente delle politiche pubbliche.

Diverse politiche a livello UE hanno un impatto consistente sulla questione abitativa e forniscono supporto su questo fronte (es. l'agenda per le politiche sociali, le politiche energetiche industriali e ambientali, le politiche regionali e urbane, il mercato unico, gli aiuti di stato). Tuttavia, sono per lo più i governi nazionali a sviluppare le proprie politiche abitative. Molti affrontano sfide simili: ristrutturare l'infrastruttura abitativa, pianificare e promuovere uno [sviluppo sostenibile](#), contrastare l'espansione urbana, aiutare i giovani e i gruppi svantaggiati sul fronte alloggio e promuovere l'efficienza energetica tra i proprietari.

Nel 2015, l'11,3% della popolazione dell'UE a 28 spendeva più del 40% del suo [reddito](#) per l'alloggio¹⁰. Circa l'11% della popolazione UE si trova nella condizione di non riuscire a riscaldare adeguatamente la propria abitazione a un costo accessibile. Nel 2012, secondo le stime, si trovavano nella stessa situazione circa 54 milioni di persone in Europa. La portata del fenomeno si deve al costo crescente dell'energia, ai redditi bassi e alle abitazioni a scarsa efficienza energetica, in particolare nell'Europa centro orientale e meridionale¹¹. La realizzazione di nuovi alloggi sociali è diminuita dal 2009 al 2012, mentre il numero di famiglie in lista di attesa continua a crescere: BE da 140.000 a 186.000, FR da 1.2 a 1.7 milioni, IT da 600 000 a 650 000. Per di più, nell'UE, vi è un numero crescente di senzatetto¹².

Importanza e ruolo delle autorità urbane

Le politiche abitative antecedenti alla crisi finanziaria globale mettono le città e le autorità locali a dura prova. I fondi a disposizione e la loro responsabilità di fornire alloggi erano state sistematicamente ridotte a partire anni '80. In seguito a un recente cambiamento delle politiche abitative a livello internazionale (si veda UNECE, 2015), la responsabilità della questione abitativa è stata trasferita dal governo centrale alle autorità locali. Nuovamente e sempre di più, viene chiesto alle città di finanziare, gestire e distribuire i beni abitativi. Questo cambiamento di rotta ha offerto alle città la possibilità di realizzare soluzioni abitative innovative, pensate per le realtà del mercato immobiliare post crisi.

Le città rivestono così un ruolo importante nel fornire e nel rigenerare gli alloggi, allo stesso tempo, lavorano creativamente con ogni tipo di fornitore di abitazioni, privati, pubblico, comunità

¹⁰ Eurostat

¹¹ La povertà energetica colpisce circa l'11% della popolazione UE, <https://ec.europa.eu/energy/en/news/energy-poverty-may-affect-nearly-11-eu-population>

¹² Feantsa, The Second Overview of Housing Exclusion in Europe 2017 <http://www.feantsa.org/en/report/2017/03/21/the-second-overview-of-housing-exclusion-in-europe-2017>

(l'esperienza dimostra che affidarsi ad un unico settore per la fornitura di alloggi porta a risultati limitati) e promuovono un utilizzo sostenibile del territorio.

Una delle principali sfide che le città sono chiamate a raccogliere, in seguito alla crisi economica e finanziaria, è la creazione di alloggi economicamente accessibili. In linea di massima, le città non possiedono abbastanza alloggi sociali ed economicamente accessibili, mentre alcune presentano alloggi vuoti e un patrimonio immobiliare decadente. Esempi di aree urbane interessate:

- Aree metropolitane con una domanda di alloggi crescente, dove i prezzi delle abitazioni sono gonfiati e l'accessibilità all'abitare significativamente al di fuori della portata di un'ampia fascia di popolazione (da reddito basso a medio a medio alto) e distante dalle loro diverse necessità;
- Quartieri dove gli abitanti non riescono a investire e/o pagare le utenze;
- Città che si restringono e aree con scarsa domanda di alloggi (es. aree con un numero crescente di posti liberi e alloggi vuoti).

Un altro elemento da tenere in considerazione sono i gruppi sociali vulnerabili, con particolari difficoltà ad accedere ad alloggi sociali e accessibili, come anziani, famiglie monoparentali, persone con disabilità, senzatetto, disoccupati di lunga durata, giovani in uscita da istituti assistenziali, rom, migranti ecc. In particolare, in queste aree, le azioni dovrebbero essere legate a misure di supporto rilevanti (istruzione, salute, affari sociali, occupazione, sicurezza, inclusione ecc.)

Suggerimenti per le autorità urbane

Pur senza essere prescrittivi sulla tipologia di progetti che possono essere presentati, si invitano le città a prendere in particolare considerazione i seguenti argomenti e tematiche:

Considerare le sfide che affrontano le città è cruciale per ri-stabilire un abitare responsabile e un sistema di consumo dell'abitare che risponda alle problematiche dell'espansione e del restringimento urbano e dei quartieri degradati. Un abitare responsabile dovrebbe:

1. Apportare benefici economici come:
 - Migliorare l'accessibilità economica degli alloggi;
 - Aumentare l'efficienza energetica, ridurre le emissioni di CO₂;
 - Promuovere un uso efficiente e sostenibile dei territori edificabili e prevenire l'espansione urbana;
 - Creare occupazione sul territorio;
 - Sostenere regimi di finanziamento innovativi basati su partenariati pubblico-privato.
2. Limitare gli sprechi attraverso:

- L'utilizzo efficiente delle risorse;
 - La riciclabilità delle abitazioni;
 - Il recupero delle aree dismesse;
 - La ristrutturazione delle abitazioni;
3. Promuovere soluzioni pensate per le persone quali:
- Miglior accesso ad alloggi economicamente accessibili, di qualità e sociali;
 - Soluzioni abitative adatte agli stili di vita;
 - Adeguamento agli andamenti demografici e sociali;
 - Housing collaborativo;
 - Inclusione, riduzione dello scarto sociale e fisico tra i diversi gruppi che compongono la società;
 - Prevenzione degli effetti secondari della gentrificazione (es. sfratti);
 - Risposte ai bisogni specifici dei gruppi vulnerabili.

Gli interventi urbani nel sistema dell'abitare promuovono la realizzazione di alloggi e la costruzione un ambiente estetico e utilizzabile il più possibile da tutti, indipendentemente dall'età, dal sesso, dalla nazionalità o provenienza etnica.

Principi generali:

- Stabilire i bisogni specifici locali e rispondervi appropriatamente;
- Assicurare un approccio integrato di modo che l'azione sia interconnessa con altre misure rilevanti al fine di raggiungere risultati globali migliori;
- Le azioni non dovrebbero avere come effetto discriminazione o isolamento;
- Contenere attivamente la concorrenza percepita per le quote di mercato tra le diverse tipologie di fornitori di alloggi (es. privato e pubblico) in modo da dirigersi verso una produzione e un consumo abitativo diversificati dal punto di vista sociale e di proprietà;
- Dovrebbe essere garantita la sostenibilità dell'azione anche successivamente al periodo di realizzazione;
- Per azioni in favore di gruppi vulnerabili, coinvolgere la comunità nella preparazione, progettazione (ed eventualmente realizzazione) dell'azione.

3.4 Lavoro e competenze nell'economia locale

Definizione globale della problematica e contesto

La creazione di occupazione è una delle principali priorità dell'UE. Nulla di sorprendente se si considera che, nonostante il tasso disoccupazione sia recentemente diminuito, a maggio 2017, 19,092 milioni di uomini e donne nell'UE erano disoccupati, dei quali molti in fasce d'età che normalmente dovrebbero essere quelle più produttive e coinvolte in una società sana e prospera.

La Nuova agenda per le competenze per l'Europa (2016) ribadisce l'importanza della creazione di occupazione e di riqualificazione della forza lavoro europea. Allo stesso tempo, il Pilastro europeo dei diritti sociali (2017) si impegna a stabilire condizioni di lavoro più imparziali e un'attenzione sociale più marcata nelle politiche relazionate con l'occupazione.

L'obiettivo primario del partenariato "Lavoro e competenze nell'economia locale" dell'Agenda urbana dell'UE è di agevolare l'economia locale, aumentando la capacità e le abilità della forza lavoro e offrendo precondizioni favorevoli per lo sviluppo imprenditoriale e la creazione di posti di lavoro, basati su specificità locali distintive.

Importanza e ruolo delle autorità urbane

Mentre l'UE esce lentamente dalla crisi economica, va ricordato che oltre due terzi della forza lavoro dell'UE vive in città e che gli agglomerati urbani sono i motori principali dall'innovazione, della competitività e della crescita economica in tutta Europa. Le città rivestono pertanto un ruolo cruciale nel creare e sostenere le condizioni idonee per investimenti innovativi, che favoriscano maggiore e migliore occupazione per i loro cittadini.

Ancora una volta, la tipologia dei progetti prevista non è definita nei dettagli, ma è possibile trarre ispirazione dai progetti approvati dal Primo bando UIA e dal rapporto URBACT "More jobs: better cities", il quale indica una serie di misure che le autorità urbane possono adottare per stimolare la crescita e l'occupazione.

Suggerimenti per le autorità urbane

Pur senza essere prescrittivi sulla tipologia di progetti che possono essere presentati, si invitano le città a prendere in particolare considerazione gli argomenti individuati negli [orientation paper](#) del

partenariato Occupazione e abilità nell'economia locale dell'Agenda Urbana dell'UE¹³, così come i seguenti argomenti e tematiche:

- Potenziare le filiere locali per aiutare l'economia locale a trarre vantaggio dal mercato locale e svolgere un ruolo attivo nella costruzione di relazioni tra aziende locali e i rispettivi soggetti interessati e di opportunità di mercato sia a livello locale che di più ampio respiro;
- Sostenere le PMI, offrendo soluzioni innovative per affrontare le loro principali sfide e migliorando l'interconnessione con mercati più ampi;
- Sviluppare una maggiore cultura imprenditoriale e incentivare alla creazione di imprese innovative e sociali, promuovendo eco-sistemi locali favorevoli, anche attraverso "incubatori di imprese" e iniziative analoghe;
- Assicurare la transizione delle città verso un'economia basata sulla conoscenza, l'energia sostenibile, le piattaforme digitali e metodi di produzione più circolari e di prossimità;
- Valorizzare la ricerca e lo sviluppo, attraverso la commercializzazione dei risultati delle ricerche e dei progressi scientifici, tramite la cooperazione tra imprenditori, la comunità scientifica e il mondo della ricerca;
- Puntare su una forza lavoro altamente qualificata, dotata delle competenze idonee a favorire una maggiore produttività, creatività e innovazione;
- Assicurare un mercato del lavoro inclusivo, garantendo pari opportunità per tutti, compresi i gruppi emarginati e vulnerabili.

Inoltre, la Commissione comprende il bisogno delle città di gestire i loro mercati del lavoro per assicurare un buon incontro tra domanda (posti disponibili) e offerta (le persone in cerca di lavoro), al fine di sfruttare al massimo i benefici della crescita economica. Il miglioramento dei livelli di competenze e una maggior lungimiranza riguardo alle esigenze del mercato del lavoro sono essenziali: le persone devono possedere le competenze idonee, se vogliono essere assunte con contratti stabili, da datori di lavoro competitivi. Lavorare con gli istituti di insegnamento, per allineare i loro programmi all'evolversi delle richieste del mercato del lavoro, stimolare la domanda di competenze, lavorare assieme a loro e alle imprese, per conoscere in anticipo le competenze necessarie e incoraggiare allo stesso tempo lo sviluppo di nuove competenze sono altri elementi che possono figurare nelle azioni intraprese dalle città.

¹³ <https://ec.europa.eu/futurium/en/content/jobs-and-skills-local-economy-orientation-paper>

4. Principi di finanziamento

Principio del costo totale

L'iniziativa UIA aderisce al principio del "costo totale". I progetti ricevono un cofinanziamento FESR massimo dell'80% dei costi ammissibili. Ogni partner beneficiario del cofinanziamento FESR deve essere in grado di garantire un contributo pubblico o privato a copertura del restante budget (il 20% ameno), finanziato attraverso fondi propri o tramite altre fonti di finanziamento. Il contributo del partner può essere in denaro e/o in natura. A questo proposito, si segnala che il lavoro volontario non retribuito non è ammissibile nell'ambito dell'iniziativa UIA, mentre il lavoro del personale retribuito è considerato un contributo in denaro.

Pagamenti FESR

Il regime di pagamenti dell'iniziativa UIA si basa essenzialmente su un sistema di erogazione di acconti a cura del FESR¹⁴ ed è inoltre basato sul principio di rimborso delle spese effettivamente sostenute (importi forfettari inclusi)¹⁵:

- Un primo acconto, pari al 50% del cofinanziamento FESR verrà corrisposto all'Autorità urbana (principale) entro 90 giorni dalla firma del Convenzione di attribuzione del contributo (e dell'Accordo di partenariato laddove necessario). Il primo acconto andrà anche a copertura dell'importo forfettario per i costi di preparazione (massimo 16.000 EUR di contributo FESR);
- Un secondo acconto, pari al 30% del cofinanziamento FESR verrà corrisposto all'Autorità urbana (principale) in seguito alla presentazione e all'approvazione di una relazione intermedia sui progressi realizzati e alla verifica dei costi sostenuti da un organismo di Controllo di primo livello. La spesa documentata dovrà rappresentare almeno il 70% del primo acconto (corrispondente al 35% del budget totale del progetto);
- Un terzo pagamento, corrispondente al 20% al massimo del cofinanziamento FESR (meno l'importo forfettario dedicato alla chiusura del progetto e al trasferimento delle conoscenze) verrà corrisposto all'Autorità urbana (principale) in seguito all'approvazione della relazione finale sui progressi realizzati. Questa relazione, da consegnare entro 3 mesi al massimo dalla data di fine progetto, dovrà includere l'elenco delle spese effettivamente

¹⁴ Come stabilito dall'Accordo di Delega firmato dalla Commissione Europea con la regione Hauts-de France (prima regione Nord-Pas-de-Clais) nel 2015

¹⁵ Idem

sostenute per il progetto, verificato dall'organismo di Controllo di primo livello. Si noti che il terzo pagamento (saldo) non sarà più erogato sotto forma di acconto ma come rimborso delle spese effettivamente sostenute. Nel corso dell'ultima fase di realizzazione del progetto. I partner di progetto dovranno dunque anticipare i loro costi;

- Il saldo finale verrà corrisposto all'Autorità urbana (principale) in seguito all'approvazione della Relazione qualitativa finale (consegnata un anno al massimo dalla data di fine progetto). Il pagamento FESR ammonta ad un massimo di 12.000 EUR a copertura della fase di chiusura del progetto e di trasferimento delle conoscenze.

5. Ideazione e sviluppo del progetto

5.1 Partenariato per Urban Innovative Actions

Possono presentare domanda nell'ambito di un Bando UIA solamente le autorità urbane ammissibili, così come definite all'Articolo 2 dell'Atto Delegato.

Nonostante ciò, nell'ambito dell'iniziativa UIA, le autorità urbane dovrebbero creare partenariati locali solidi che uniscano partner tra loro complementari. Tutti i partner devono appartenere all'UE. Un partenariato per un progetto UIA può essere formato da una Autorità urbana (principale), Autorità urbane associate e Delivery Partner. Il gruppo più ampio dei soggetti interessati non rientra nel partenariato del progetto ma può comunque prendere parte al progetto.

- **L'Autorità urbana (o l'Autorità urbana principale, nel caso di proposte presentate da diverse autorità urbane):** l'iniziativa UIA funziona grazie alla presenza di un'Autorità urbana che è responsabile della realizzazione e della gestione dell'intero progetto. L'Autorità urbana (principale) firma la Convenzione di attribuzione del contributo con l'Entità delegata e riceve il contributo FESR da distribuire agli altri partner (Autorità urbane associate e/o Delivery partner), a seconda dei loro specifici ruoli e responsabilità (e del relativo budget). Nel caso di agglomerati organizzati, l'entità che raggruppa tutte le altre autorità urbane partecipanti all'agglomerato, deve essere considerata come una Autorità urbana singola e designata come Autorità urbana principale nell'ambito del progetto UIA.
- **Autorità urbane associate:** ogni associazione di autorità urbane (associazioni di autorità urbane nazionali/regionali, patti territoriali o associazioni, distretti di sviluppo ecc.) prive di status di agglomerato organizzato, così come le autorità urbane singole che non hanno stretto accordi di cooperazione formali, ma che desiderano partecipare congiuntamente all'iniziativa

UIA, dovranno inserire una LAU come Autorità urbana (principale) e le altre LAU come Autorità urbane associate. Le Autorità urbane associate saranno responsabili della consegna di attività specifiche e della produzione dei rispettivi risultati consegnabili/output. Le Autorità urbane associate riceveranno una quota del budget del progetto e dovranno giustificare le spese sostenute per la consegna delle attività assegnategli. Nel Modulo di domanda, devono essere fornite informazioni dettagliate sulle Autorità urbane associate (incluso lo status legale, esperienze e competenze, persone di contatto ecc.).

- **Partner di consegna:** entità, agenzie, organizzazioni, partner del settore privato e associazioni che assumono un ruolo attivo nell'attuazione del progetto. Le Autorità urbane devono selezionare i loro Delivery partner, nel rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento. Saranno responsabili della consegna di attività specifiche e la produzione dei rispettivi risultati consegnabili/output. **NOTA BENE:** hanno diritto a partecipare a progetti in qualità di partner di consegna solo le organizzazioni dotate di personalità giuridica. Le società di consulenza, il cui oggetto sociale principale sia lo sviluppo e gestione di progetti europei, non hanno diritto di partecipare al progetto in qualità di partner di consegna.
- **Un gruppo più ampio di soggetti interessati** dovrebbe inoltre essere coinvolto nella fase di progettazione e di realizzazione del progetto. Questo gruppo può includere entità, agenzie, organizzazioni ed associazioni. Questi soggetti non rivestiranno un ruolo diretto (di fatti non avranno un budget proprio per la realizzazione del progetto) ma sono comunque considerati rilevanti al fine di garantire una realizzazione funzionale ed efficace, posseggono inoltre la titolarità condivisa del progetto.

Per ulteriori informazioni sui ruoli e le responsabilità delle Autorità urbane (incluse le Autorità urbane associate, se pertinente) e Delivery partner, vedasi la sezione 2.1 degli Orientamenti UIA.

5.2 Attività del progetto

Le attività nel quadro dei progetti UIA si strutturano in pacchetti di lavoro, che costituiranno gli strumenti di supporto a uno o più obiettivi tematici e relative priorità di investimento del FESR, ai sensi del primo comma dell'articolo 9¹⁶ RPC per FSIE e dell'articolo 5 FESR.

¹⁶ Disposizione comune Regolamento (UE) n. 1303/2013:
<http://eurlex.europa.eu/legalcontent/EN/TXT/?uri=celex:32013R1303>

A tal fine, segue una lista dei diversi PL da utilizzare:

- Preparazione
- Project management
- Comunicazione
- Realizzazione
- Investimento

I progetti UIA devono obbligatoriamente contenere tutti i tipi di PL, ad eccezione del pacchetto di lavoro di investimento.

Ogni progetto disporrà di un Esperto UIA per fornire:

- Consulenza e orientamento sul merito dell'iniziativa, con particolare riferimento ai contenuti innovativi;
- Assistenza nello sviluppo di documentazione e output che raccoglieranno e diffonderanno insegnamenti tratti, buone pratiche, ecc. dirette a un più ampio pubblico europeo;
- Supporto per garantire che l'iniziativa non devii dagli obiettivi e resti in linea con il proposito accordato.

Le spese per gli Esperti UIA (inclusi viaggio e alloggio) saranno coperte dall'iniziativa UIA.

Ulteriori informazioni sulla struttura del piano di lavoro per i progetti UIA, così come sul ruolo e i compiti degli Esperti UIA, si trovano negli Orientamenti UIA.

5.3 Voci di spesa e costi ammissibili

Tutte le spese relative alla realizzazione dei progetti UIA sono ritenute ammissibili se conformi agli Orientamenti UIA (vedi sezione 4.2) e se il budget è suddiviso nelle voci di spesa appropriate:

- Personale
- Ufficio e amministrazione
- Viaggio e alloggio
- Consulenza e servizi esterni
- Attrezzature
- Infrastrutture e interventi edilizi

6. Come candidarsi

La documentazione (application pack) relativa al Terzo bando dell'iniziativa UIA comprende:

- Il presente Capitolato tecnico (disponibile in tutte le lingue dell'UE)
- Guida tecnica all'utilizzo della piattaforma Electronic Exchange Platform (EEP)
- Istruzioni dettagliate per la compilazione del Modulo di domanda (disponibile online in tutte le lingue dell'UE attraverso il sistema EEP)

Sono inoltre disponibili un fac-simile del Modulo di Domanda e della Scheda di conferma, strumenti utili per aiutare i candidati nella preparazione della propria candidatura (il documento word è disponibile solo in inglese).

Si consiglia inoltre di consultare in modo estensivo gli Orientamenti UIA (disponibili solo in inglese), per approfondimenti sulle regole generali dell'iniziativa.

Tutta la documentazione è disponibile anche sul sito web UIA.

La procedura di candidatura è al 100% priva di supporti cartacei, si svolge interamente attraverso la piattaforma elettronica di registrazione EEP (Electronic Exchange Platform) dell'UIA. **La domanda comprende un Modulo di domanda e una Scheda di conferma firmata e scannerizzata.**

Il Modulo di domanda può essere accompagnato da un Allegato. Si può includere una cartina dell'area di intervento, un grafico o un'infografica ecc. Il formato e la dimensione dell'allegato sono specificati nella guida EEP. La piattaforma EEP sarà disponibile per il caricamento delle domande almeno un mese prima della data di scadenza del bando. L'entrata in funzione del portale sarà annunciata sul sito UIA.

I candidati sono caldamente invitati a compilare il Modulo di domanda in inglese, in modo corretto e comprensibile, è comunque consentito l'uso di una qualsiasi delle lingue ufficiali dell'UE.

NOTA BENE: la Valutazione strategica e operativa sarà realizzata sulla versione inglese del Modulo di domanda (o sulla traduzione in inglese realizzata da un fornitore di servizi esterno contrattato dal Segretariato permanente (SP), se il Modulo di domanda viene presentato in un'altra lingua). La qualità di questa traduzione non sarà garantita dal SP, eventuali conseguenze sono a carico del candidato. Inoltre, la Convenzione di attribuzione del contributo, il project management, i report formali, i principali risultati consegnabili e tutte le comunicazioni con l'Entità delegata dovranno essere in inglese.

**Data di scadenza per la presentazione del Modulo di domanda e della Scheda di conferma:
30/03/2018 14h00 CET.**

7. Processo di selezione

Dopo la presentazione, ogni domanda viene sottoposta a un processo di selezione strutturato nelle seguenti fasi:

1. Verifica dei requisiti di ammissibilità
2. Valutazione strategica
3. Valutazione operativa

7.1 Verifica dei requisiti di ammissibilità

Subito dopo la chiusura del Bando, il SP effettua un controllo dei requisiti di ammissibilità su tutte le domande presentate. L'obiettivo della verifica dei requisiti di ammissibilità è di:

- Verificare la conformità dei Moduli di domanda e dei loro allegati con i criteri di ammissibilità formali;
- Evitare ulteriori valutazioni per quei candidati che non risultano ammissibili;
- Assicurare lo stesso trattamento a tutte le richieste di cofinanziamento pervenute.

Il criteri di ammissibilità UIA sono i seguenti:

1. Il Modulo di domanda deve essere presentato per via elettronica, attraverso la piattaforma EEP, entro il termine indicato nel Capitolato tecnico del Bando;
2. Il Modulo di domanda deve essere compilato correttamente in tutte le sue parti;
3. Il richiedente deve essere una singola Autorità urbana di un'unità amministrativa locale (LAU) definita, in base al grado di urbanizzazione, come grande città, città o periferia e comprendente almeno 50.000 abitanti;

OPPURE

Il candidato è un'associazione o un gruppo di autorità urbane con status di agglomerato organizzato composto da LAU, in cui la maggioranza (più del 50%) degli abitanti vive in LAU classificate in base al grado di urbanizzazione, come grande città, città o periferia con una popolazione complessiva di almeno 50.000 abitanti.

OPPURE

Il candidato è un'associazione o un gruppo di autorità urbane con status di agglomerato organizzato, composto esclusivamente da autorità urbane (Autorità urbana principale e Autorità urbane associate) che sono LAU classificate in base al grado di urbanizzazione, come grande città, città o periferia con una popolazione complessiva (Autorità urbana principale più Autorità urbane associate) di almeno 50.000 abitanti.

4. In caso di associazioni e/o gruppi di autorità urbane prive di status di agglomerato organizzato, devono essere individuate nel Modulo di domanda un'Autorità urbana principale e delle Autorità urbane associate;
5. Deve essere rispettato il periodo di ammissibilità: la data di fine progetto deve soddisfare i requisiti del Bando e dell'iniziativa UIA;
6. Devono essere rispettati i criteri riguardanti il budget e il principio di cofinanziamento;
7. Tutti i partner partecipanti (Autorità urbana principale, Autorità urbane associate e Delivery Partner) sono di uno Stato membro;
8. Le autorità urbane candidate (Autorità urbane principali e/o Autorità urbane associate) partecipano ad una sola proposta progettuale in risposta a uno stesso Bando;
9. Le autorità urbane candidate (Autorità urbane principali e/o Autorità urbane associate) non sono state selezionate e cofinanziate sulla stessa tematica nell'ambito di un Bando UIA precedente;
10. La Scheda di conferma, opportunamente firmata dal legale rappresentante dell'Autorità urbana (principale) è stata caricata sul sistema EEP entro i termini indicati dal Bando.

Il mancato rispetto di uno dei requisiti di cui sopra comporterà l'inammissibilità della domanda e non si procederà alle fasi successive del processo di valutazione.

7.2 Valutazione strategica

Le domande dichiarate ammissibili saranno sottoposte a una Valutazione strategica a cura di un gruppo di Esperti esterni. La Valutazione strategica rappresenta l'80% del punteggio globale assegnato al progetto e si effettua in base ai seguenti criteri:

- Innovatività (40% del totale) - In che misura il candidato è in grado di dimostrare che la proposta progettuale ha carattere di novità (non è mai stata testata né realizzata sul territorio dell'area urbana interessata o altrove nell'UE) e dotata di un forte potenziale di valore aggiunto?

- Partenariato (15% del totale) - In che misura risulta rilevante il coinvolgimento dei soggetti interessati (Autorità urbane associate, se del caso, Delivery Partner e Gruppi più ampi di soggetti interessati) nell'attuazione del progetto?
- Misurabilità (15% del totale) – In che misura il progetto è in grado di consegnare risultati misurabili?
- Trasferibilità (10% del totale) - In che misura il progetto è trasferibile ad altre aree urbane nel resto d'Europa?

I quesiti di valutazione indicativi per ciascun criterio sono riportati nella sezione 3.2.2 degli Orientamenti UIA.

Un gruppo di Esperti esterni verificherà inoltre che il progetto contribuisca al raggiungimento degli obiettivi tematici previsti dal Quadro Strategico Comune per tutti i Fondi strutturali e di investimento (Fondi ESI) così come previsto dal primo comma dell'Articolo 9, che contenga risposte integrate alle sfide individuate e che sia in linea con i principi di uno sviluppo urbano sostenibile. La Commissione e l'Entità delegata possono decidere di non selezionare un progetto se questi criteri non sono rispettati.

A seguito della Valutazione strategica, il gruppo di esperti esterni elabora una valutazione delle domande e una graduatoria. D'intesa con la Commissione, le domande che otterranno un punteggio superiore ad una determinata soglia saranno ammesse alla fase di Valutazione operativa. Sia in caso di esito positivo che negativo, alla fine del processo di Valutazione strategica i candidati saranno informati sulla decisione riguardante il proprio progetto.

7.3 Valutazione operativa

La Valutazione operativa è realizzata a cura del Segretariato permanente e rappresenta il 20% del punteggio globale assegnato al progetto.

L'obiettivo principale della Valutazione operativa è quello di misurare la qualità della proposta (tra cui la fattibilità, la consistenza e la coerenza del piano di lavoro, la qualità delle strutture di gestione proposte, la coerenza e proporzionalità del budget, la qualità delle attività di comunicazione proposte).

I quesiti di valutazione indicativi per il criterio "Qualità" sono riportati nella sezione 3.2.3 degli Orientamenti UIA.

Dopo la valutazione operativa, un Comitato di selezione a cui partecipano l'Entità delegata e la Commissione, si riunirà per la selezione finale. Alla Commissione spetta la delibera finale in merito ai progetti selezionati. La decisione sarà notificata ai richiedenti alla fine del processo di valutazione operativa.

7.4 Valutazione e attribuzione dei punteggi

A ciascun criterio ponderato si attribuirà un punteggio da 1 a 5 che si tradurrà in un punteggio medio per ogni progetto.

Per ulteriori informazioni sul sistema di attribuzione dei punteggi adottato per la valutazione, si veda la sezione 3.2.4 degli Orientamenti UIA.

Il sistema di assegnazione del punteggio prenderà in considerazione non soltanto il valore specifico di ogni singola proposta progettuale ma valuterà i progetti anche nell'ottica di una procedura competitiva, confrontando ogni proposta alle altre candidature ricevute in risposta allo stesso Bando. Per questa ragione, ai candidati le cui proposte progettuali non sono state pre-selezionate per la Valutazione Operativa o non che non hanno superato la selezione finale, non sarà consegnato un punteggio ma solamente un commento dettagliato di tutti gli elementi valutati.

8. Appalti pubblici, audit e aiuti di stato

I partner del progetto che rientrano nella definizione di amministrazione aggiudicatrice ai sensi delle vigenti normative nazionali sugli appalti, devono rispettare le norme applicabili sugli appalti pubblici.

Le spese dichiarate dal progetto devono essere sottoposte a revisione contabile a cura di un Controllore di primo livello (CPL). Il parere del CPL indipendente deve coprire la liceità e la regolarità delle spese dichiarate, la consegna dei prodotti e servizi, la veridicità delle spese dichiarate e la conformità di spese e operazioni alle normative comunitarie e nazionali. Siccome il CPL viene scelto e pagato direttamente dall'iniziativa UIA, al momento di definire il budget del progetto non dovrà essere previsto nessun costo per la revisione contabile a carico dei partecipanti.

In modo da mantenere condizioni di concorrenza eque per tutte le imprese operanti sul mercato interno, i progetti approvati devono essere concepiti in conformità con le norme in materia di aiuti di

Stato, in modo da assicurare l'efficacia della spesa pubblica e prevenire distorsioni di mercato, come l'esclusione di finanziamenti privati, la creazione di strutture di mercato svantaggiose e il sussistere di imprese inefficienti.¹⁷ Bisognerà poi prestare particolare attenzione affinché i cofinanziamenti dell'iniziativa UIA non distorcano la libera concorrenza o portino ad interferenze sul mercato senza una valida ragione. In generale, la Commissione europea, si auspica che la maggior parte dei progetti che saranno cofinanziati nell'ambito del bando non implicino attività economiche e non abbiano o abbiano effetti molto limitati sul commercio tra gli Stati membri

La Commissione europea finanzia l'iniziativa UIA attraverso il Fondo europeo di sviluppo regionale (fino ad un massimo dell'80% dei costi del progetto), attraverso una gestione indiretta. Per quanto riguarda l'80% del finanziamento UIA, è necessario verificare la coerenza con gli aiuti di Stato, per assicurarsi che il cofinanziamento pubblico concesso vada a completo beneficio del mercato interno. Visto e considerato il carattere innovativo e aperto dell'iniziativa UIA, che opera attraverso la pubblicazione di inviti a presentare proposte di soluzioni innovative, e i temi generali selezionati per i bandi, ne deriva che, in modo da assicurare un effetto distorsivo limitato sulle risorse del budget UE, la coerenza degli aiuti di Stato dovrebbe essere basata su un limite massimo di 500,000EUR dell'importo totale del finanziamento UIA assegnato ad un'attività individuale in un particolare progetto.

La restante parte (almeno il 20% del costo del progetto) deve essere coperta con fondi privati oppure pubblici. Quando i contributi provengono da fonti private, non ricadono nell'ambito degli aiuti di Stato. Tuttavia, nel caso di contributi provenienti da fondi pubblici di uno Stato membro in un progetto che include "attività economiche" (es. che offre beni o servizi sul mercato) questi progetti devono essere strutturati in modo che ogni finanziamento pubblico rispetti le regole sugli Aiuti di Stato ad ogni livello, sia a livello del proprietario, produttore e/o operatore del progetto o del servizio. In questi casi, i finanziamenti pubblici apportati devono essere conformi ai principi sanciti dal regolamento de minimis o alle condizioni dettate dal Regolamento generale di esenzione per categoria (GBER) o dai Servizi di interesse economico generale (SIEG).

Per ulteriori informazioni su appalti pubblici e aiuti di Stato, si rimanda alle sezioni 4.4.6 e 4.4.7 degli Orientamenti UIA.

¹⁷ Per maggiori informazioni sugli Aiuti di Stato, si veda la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107(1) del TFU, disponibile al link: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN-IT/TXT/?qid=1512151210624&uri=CELEX:32013R1303&from=EN>

9. Come ottenere assistenza

Il personale del Segretariato permanente sarà a disposizione dei candidati per rispondere a qualsiasi domanda di tipo tecnico durante il periodo di apertura del Bando. I recapiti si trovano sul sito dell'iniziativa UIA.

Il SP organizzerà inoltre 4 seminari per i candidati in diverse città europee. Le date e le sedi dei seminari per candidati sono pubblicate nella sezione "Eventi" del sito internet UIA.

Inoltre, saranno organizzati dei webinar su alcuni aspetti specifici relativi allo sviluppo e alla presentazione dei progetti. Le date e le sedi dei seminari per candidati sono pubblicate nella sezione "Eventi" del sito internet UIA.

10. Date importanti

- 15/12/2017 – Pubblicazione del Terzo bando dell'iniziativa UIA
- 01/2018 - 02/2018 – Seminari e webinar per i candidati
- 30/03/2018 – Termine per la presentazione dei Moduli di domanda
- 10/2018– Data indicativa per la notifica finale di approvazione dei progetti
- 11/2018 – Data di inizio indicativa per i progetti approvati

Speriamo di ricevere al più presto le vostre proposte di progetto!